

**Primo cenno
sulla Fauna dell' isola Lesina in Dalmazia.**

Dermoptera et Orthoptera.

Di Giam Battista Novak (Brusje di Lesina).

Nell' anno 1875 si destò in me il desiderio di applicarmi allo studio dei prodotti naturali dell' isola Lesina e principiai colla flora. Questo studio però, per alcuni speciali motivi dovetti abbandonare e mi dedicai all' entomologia nell' estate del 1881. Su ciò aveva promesse di aiuto ed appoggio, ma rimasi disingannato. Quantunque senza letteratura e nessuna relazione scientifica, pure pieno di coraggio, mi accinsi all' opera. Dopo 5 anni di lavoro (cioè nel 1886) ebbi la sorte d'entrare in relazione col Dr. Krauss di Tübingen ed a questi devo tutta la mia gratitudine pei saggi consigli avuti e per l'esatta determinazione di miei Ortotteri. Per tal modo mi fo coraggio a rendere di pubblica ragione il piccolo studio da me fatto sugli Ortotteri dell' isola Lesina.

A tal fine consultai varii valenti autori. In quanto all' ordine però, mi attenni a quello seguito dal sign. Brunner*) v. Wattenwyl (Prodromus der europäischen Orthopteren, 1882), ed alla divisione seguita dal sign. Krauss (Die Orthopteren-Fauna Istriens 1878). Feci uso anche del lavoro sugli Ortotteri di Lesina del sign. Bucchich (Verh. Zool.-Bot. Ges. Wien 1885, XXXV.).

Con tali aiuti coordinai questo piccolo mio lavoro, che spero otterrà benigno compatimento dai lettori.

I. Dermoptera De Geer.

Forficularia Burm.

1. *Labidura riparia* Pallas (1773). — (A Lesina la chiamano: *Veli skor*) — Vive in tutta l'Europa meridionale presso il mare e fiumi sotto le pietre e ciò da febbraio a maggio, indi sparisce fino la metà di settembre e ricomparisce d'inverno (Brunner, Prodromus). Si rinviene raramente a Lesina fra le alghe gettate alla riva in istato di larva in primavera (Bucchich, Ortotteri). Le larve in Istria si trovano in luglio (Krauss). Io invece dal 1882 sempre ne trovava in abbondanza e ciò in istato perfetto ♂, ♀ e larve nei mesi di

*) L'abbreviazioni nel testo: (Br.) = Brunner; (Bu) = Bucchich; (Cob.) = Cobelli; (Kr.) = Krauss.

giugno e luglio e ciò presso i ristagni d'acqua fra le erbe e sotto le pietre a Gelsa e Verbagno, e per la metà d'ottobre ne trovai morte di recente sul monte Humac (alto 350 m).

2. *Anisolabis annulipes* Lucas (1847). — Si rinviene in Italia da luglio a settembre, così pure a Costantinopoli, in tutta l'Africa e sud America (Br.) A Lesina venne trovato un unico esemplare (Bu.). Io non ne vidi.

3. *Anisolabis maritima* Bonelli, Génè (1832). — Si ritrova in Francia, Italia, Istria e Dalmazia (Br.). A Lesina è abbastanza frequente (Bu.). Nel 1882 anch'io ne aveva trovato, ma tutte le regalai.

4. *Anisolabis moesta* Génè, Serville (1839). — Esiste nel sud d'Europa (Br.), ed anco a Lesina (Bu.), però io non l'ho ancora veduta.

5. *Labia minor* Lin. (1767). — (*Mali skor*). — Nei giorni estivi vola intorno le piante e letamai in tutta l'Europa, nel l'Asia Minore e nord America (Br.). A Lesina si ritrovarono due soli esemplari, uno volato in stanza al lume e l'altro volato addosso nell' estate (Bu.). — Dr. Cobelli ne trovò nel Tirolo da giugno ad ottobre inclus. Io ne possiedo varii ♂ e ♀ che raccolsi in maggio sotto lo sterco cavallino per le strade, in giugno verso sera a volo ed in agosto sulla siepe del mio orto presso il letamaio a Verbagno e Brusje.

6. *Forficula auricularia* Lin. (1767). — Gli slavi la chiamano *Strizavka* e *Uholaza* ed i francesi *Perce-oreille*, mentre i nostri isolani *Skor*. — Vive in tutta l'Europa fra le foglie e fiori sull' umido suolo (Br.). Bucchich ritenne che sull' isola nostra manca affatto (op. cit.). Io ne trovai sulle piante fruttifere ed ortaggi nei mesi di maggio e giugno a Verbagno e Brusje, anzi quivi in ottobre sull' *Hedera* ed a Plame nel bosco in settembre ed inoltre quest' anno a Brusje in febbraio sotto una pietra.

Ecco quanto dicono vari autori a suo carico: Divora fiori, frutti ed erbaggi di notte e si ciba anche di animali (Brehm). — Distrugge avidamente i garofani (Cappi). — Succhia i succhi dolci dei fiori e delle frutta (Schödler). — Distruggono le gemme degli alberi, i germogli delle erbe, i legumi teneri ecc. Sono ghiotte delle sostanze animali. Il miglior modo per distruggerle si è di mettere per l'orto dei pezzi di canna ove si nascondono durante la luce del giorno (Génè).

7. *Forf. decipiens* Génè (1832). — (*Skor*). — Si rinviene sotto le pietre in Francia ed Italia dalla metà di maggio alla

metà di giugno e nuovamente in settembre a mezzodi di Curzola ed in Turchia (Br.). A Lesina è assai comune alla fine di maggio; diventa talvolta un flagello dei fiori e degli ortaggi. La larva si vede in primavera sotto i sassi (Bu.). Io la trovo comune per tutta l'isola anche in autunno, però non così abbondantemente come in primavera.

7a. *Forf. decip. v. macrolabia* Fieb. (1853). — Ne trovai a Verbagno nel mese di giugno del 1883 un ♂, ed altri 2 a Brusje, uno in maggio e l'altro in giugno del 1887 sull' *Hedera*. Sembra che sino ad ora era a Lesina ignota. Brunner non la comprese nel suo Prodrömus.

II. Orthoptera Oliv.

I. Fam. Blattodea Burm.

I. Trib. Ectobidae Br.

8. *Ectobia ericetorum* Wesm. (1838). — Sull' erica nel Belgio, Francia, Germania ecc. in giugno, così pure a Sign in Dalmazia (Br.). A Lesina è rara (Bu.). Io non ne vidi ancora.

9. *Ectobia livida* Fab. (1793). — Il ♂ si ritrova sui cespugli e la ♀ sotto le foglie secche nell' Europa media e meridion., in Germania e Spagna, Francia, Italia ed abbondantemente in Dalmazia (Br.). A Lesina è rarissima, mentre è comune a Curzola; vaga in prima vera sui cespugli ed arbusti di mirto, lentisco ed elice (Bu.). Krauss dice che se ne trovano a Trieste ed Istria in luglio, e larve in ottobre. E Cobelli nel Tirolo da aprile ad ottobre inclusive. — Io ne trovai un ♂ fra le foglie secche nel bosco di Verbagno in marzo del 1883 e così pure delle larve.

10. *Ectobia vittiventris* Costa (1847). — Si ritrova in Italia, Spagna, Algeria, Svizzera ecc. (Br.). Io ne trovai in abbondanza nel bosco di Lesina ♂, ♀ e larve nel mese d'agosto sul *Quercus* ed *Erica* di bel giorno, e ne vidi camminare in abbondanza sopra l'arrido suolo presso i cespugli. Nel mese di luglio trovai delle larve sui cespugli a Brusje.

II. Trib. Aphlebidæ Br.

11. *Aphlebia marginata* Schreb. (1781). — Si rinviene abbondantemente sotto le pietre in Dalmazia, ed anche in Grecia ed Italia (Br.). A Lesina è comune in primavera fra le foglie secche e sassi ed alghe gettate alla riva (Bu.). Io ne trovai d'ambo i sessi in quantità durante l'estate sugli arbusti e ces-

pugli ovunque per l'isola ed anche fra le foglie secche e sterco cavallino.

12. *Aphlebia pallida* Brunn. (1882). — Si rinviene nell' Asia Minore, però è rara massimamente il ♂ (Br.). Io ne trovai abbastanza nel 1882 a Verbagno e Brusje e presso Lesina nel bosco, massimamente sopra l'*Erica verticillata* e *Cistus monspeliensis* nel mese di settembre ed ottobre, e nel 1887 fra le foglie secche nel bosco. Possiedo presentemente 3 ♂.

13. *Aphlebia subaptera* Ramb. (1838). — Specie incerta poichè ignoto il ♂. Vive in Ispagna, Malaga, Corsica, Sira-cusa e sud della Dalmazia (Br.). Sviluppasi durante l'inverno ed è perfetta verso la metà di marzo. Rinviensi fra il fogliame secco sotto l'ulivo. Comune in due stazioni, del resto rara (Bu.) Io ne trovava abbondantemente nei boschi di Verbagno e Brusje e presso Lesina principalmente sul *Juniperus*, e sul *Cistus monsp.* in tutta la primavera, e nel mese di giugno, e poi abbastanza nel mese di ottobre con larve fra le foglie secche del bosco.

Questa specie non è più incerta, come rilevai da una relazione del Dr. Krauss, poichè il ♂ è stato già scoperto in Ispagna a Uclès dal sign. J. Pantel.

III. Trib. Phyllodromidae Br.

14. *Loboptera decipiens* Germ. (1817). — Vive dal Portogallo sino l'Asia Minore presso il mare fra l'alga marina e sotto le pietre (Br.). A Lesina abbastanza comune e ciò in primavera fra le foglie secche sotto gli alberi e fra le alghe gettate alla riva del mare (Bu.). Io ne trovai in abbondanza dal aprile a tutto giugno nel bosco ed orti fra le foglie secche sotto gli arbusti e massimamente sotto la *Ceratonia* ed *Hedera*, così pure, però in numero minore, nei mesi di settembre ed ottobre, specialmente in istato di larva.

IV. Trib. Periplanetidae Br.

15. *Periplaneta orientalis* Lin. (1745). — (*Zohar*, *Ornica*.) — È stata importata dall' Asia ed indi si diffuse per tutta l'Europa da 200 anni addietro (Br.). — A Lesina è comunissima (Bu.).

Non si vede mai in campagna, ma sempre nell' abitazione dell' uomo, a cui reca gravi molestie nelle cucine e dispense. Di giorno non si vede, poichè sta nascosta nei fessi del muro e negli angoli oscuri. Ama il caldo e predilige i mesi di giugno e luglio (Brehm). — Gén é dice, che guasta ogni sorta di commestibili, sia vegetali, sia di carnami, e se si moltiplica sulle

navi, riesce terribile, perchè può far perire un intero equipaggio divorandone le provvigioni. — Il riccio è il migliore distruggitore. Però è ottimo modo a distruggerle l'uso di vasi di vetro al di fuori coperti con paglia, con entro pezzetti di pane e carne. Di notte entrano senza poter uscire. Si versa acqua bollente per acciderle. — Vi ha un altro metodo per distruggerle citato dal Poučnik di Sebenico (1887, Nr. 9). Sul tondo si prepara della polenta liquida fatta con farina di granoturco, fosforo e zucchero. Sull' orlo del tondo si appoggiano dei legnetti, onde le blatte si possano facilmente arrampicare.

II. Fam. Mantodea Burm.

I. Trib. Mantidae Br.

16. *Mantis religiosa* Lin. (1767). — A Lesina la chiamano: *Kazibobe*, *babaturka*, *petar*; mentre altrove: *bojomoljka*, *kobilica*; ed il mucchio d'uova (*glebae ovorum*): *sanjak*.

Figure dice, che il suo nome deriva dal greco *mantis* i. e. indovino, poichè era ritenuta che interroghi l'avvenire. Anche il nostro popolo quando la vede le dice: *Kaži bobe gdje 'eu se oženiti?* — Depongono uova sul finir dell'estate e si schiudono l'anno seguente. — Pokorny dice, che fra l'erbe e bassi cespugli si nutre con mosche ed altri insetti. — Non soffrono compagnia essendo feroci una contro l'altra.

Rinviensi in settembre ed ottobre fra l'erbe in tutta l'Europa meridionale (Br.) È comune a Lesina sul finir dell'estate e si vede anco in novembre (Bu.). Oltre che nei mesi di settembre ed ottobre ne trovai anco in maggio a Verbagno ed a Brusje. — Dr. Cobelli osservò una varietà di questa specie per la differenza nella macchia alla superficie interna della coscia delle zampe anteriori. Anch' io ebbi ad osservare da noi la medesima cosa.

16 a. *Mantis religiosa v. striata* Fab. (1792). Questa varietà non trovai compresa nel Prodrumus (Br.) quale varietà, ma bensì quale sinonimo della precedente specie. — Ne trovai nel bosco di Plame, a Verbagno ed a Brusje in settembre ed ottobre.

II. Trib. Thespidae Br.

17. *Ameles decolor* Charp. (1825). — Ritrovai in Ispagna, Francia, Istria, Dalmazia e Grecia (Br.) A Lesina si trova al finire dell'estate sugli steli secchi delle graminacee. È piuttosto rara. Si vede anche in novembre (Bu.). Io ne trovai nei mesi di maggio, giugno, luglio, settembre ed ottobre sugli arbusti del bosco massimamente sul *Juniperus* ♂ e ♀.

18. *Ameles Spallanzania* Rossi (1792). — Vive in Ispagna, Francia merid., Italia, Dalmazia merid. e Corfu (Br.). A Lesina in maggio sui cespugli d'*Erica* (Bu.). Io ne trovai da

maggio ad agosto, poi in settembre ed ottobre. In maggio sui foraggi e poi in bosco massimamente sul *Quercus*.

III. Trib. Empusidae Br.

19. *Empusa egena* Charp. (1841). — Ritrovati in Ispagna, Italia, Siria e presso il Mar Caspio (Br.), e spesso presso Spalato (Kr.). A Lesina s'incontra accidentalmente e di raro (Bu.). Io ne trovai a Brusje sul *Chrysanthemum**) in maggio ed alcune a Verbagno in giugno e luglio ♂ e ♀, e larve in aprile presso Lesina sul *Juniperus*.

III. Fam. Phasmodea Burm.

20. *Bacillus Rossii* Fab. (1793). — (*Paličnjak*). — Ritrovati da giugno ad ottobre in Italia sui cespugli, in Istria e tutta la Dalmazia, poi Corfù, Spagna ed Algeria. Il ♂ sta solitario e così pure la ♀ (Br.). Brehm dice, che ve ne sia anco nel sud della Francia; e Krauss presso Pola sul *Cistus monspeliensis*. A Lesina ritrovati in giugno sui mirti, lentischi e specialmente sul *Erica arborea*. Il ♂ è raro, però uno è stato trovato (Bu.). Io ne trovai in istato perfetto oltre che in estate anche nei mesi di settembre ed ottobre come pure in maggio, e ciò specialmente sul *Pinus* sino a 4 su una medesima pianta. Esso varia in colore. Sul *Pinus* ordinariamente è giallo; sulla *Pistacia lentiscus* rossastro; sul *Cistus creticus* scuro; sul *Quercus*, *Erica verticillata* e *Phillyrea* giallo e scuro.

*) Nel citato lavoro del sign. Buechich sta scritto: „Il *Crysanthemum cinerariaefolium* anche vivente sembra esercitare coi suoi effluvi un'azione deleteria sugli insetti“. Ed in nota poi espone, a tutela di un eventuale priorità: „Il Crisantemo piantato frammezzo alle viti e libero e relativamente preserva dalla *Phylloxera vastatrix* distruggendone gl'insetti alati, e così a poco a poco la specie.“ — Il fatto sta invece, ch'io molte varietà d'insetti trovava sulla pianta del Crisantemo, anzi alcuni ne sono propri, il che spero di dimostrare in altro incontro. Anco l'ape p. e. raccoglie sul suo fiore e polline e miele e non muore. Con ciò non intendo dire che il Crisantemo non sia un valente insetticida; io anzi sostengo e sono in grado di provare, che si rende efficace per alcune specie d'insetti e ciò unicamente quando il suo fiore seccato viene ridotto in minutissima polvere. Osservai ancora che la stessa polvere per le *Aphis* ed *Anthrenus* si rende innocua. — Ammessa l'azione deleteria del Crisantemo, questa potrebbe attribuirsi unicamente al fiore il quale compare in aprile e finisce entro la prima metà di giugno. La *Phylloxera* aptera vive sulle radici tutto l'anno e l'alata compare unicamente verso la fine di luglio sino settembre, nei quali mesi non vi esistono non solo fiori, ma quasi neppur foglie del Crisantemo. — Fa meraviglia quindi l'asserzione, che il *Crysanthemum* vivente possa avere la virtù di distruggere la *Phylloxera* alata?

IV. Fam. Acridiodesa Burm.

I. Trib. Tryxalidae Br.

21. *Tryxalis nasuta* L. (1764.) — (*Dugonosac*). — Rinviensi in tutta l'Europa meridionale, in Asia, Africa ed Australia (Br.). Krauss dice, che si trova da luglio ad ottobre. A Lesina è comunissima al finir dell' estate e si vede ancora in novembre (Bu.). A Verbagno e Soirce è comunissima sugli sterili nel mese di settembre, ma non così in ottobre, è poi rara in novembre. A Brusje è sempre rara, non così nelle valli, dal che arguisco, che il *Tryx.* predilige le bassure ai monti.

22. *Stenobothrus lineatus* Panz. (1796). — (*Rugaj*). — Vive sui campi asciutti di tutta l'Europa (e manca al nord) ed in Dalmazia (Br.). A Lesina si ritrova al finir dell' estate ed in autunno (Bu.); nel Tirolo da giugno ad ottobre inclus. (Cob.).

23. *Stenobothrus nigro-maculatus* H.-Schäff. (1840). — Ritrovati in molte parti dell' Europa, non però in Dalmazia, e ciò sui prati montuosi poco coltivati e sui cespugli d'erica (Br.). A Lesina si rinviene al finir dell' estate (Bu.); pel Littorale da luglio ad ottobre (Kr.). Io non l'ho ancora trovato.

24. *Stenobothrus rufipes* Zett. (1821). — Ritrovati sui campi di tutta l'Europa (Br.). A Lesina si ritrova al finir dell' estate (Bu.); nel Tirolo da aprile a novembre (Cob.).

25. *Stenobothrus petraeus* Brisout (1855). — Si trova sui campi sassosi dell' Europa merid. (Br.); nel Tirolo da luglio ad ottobre inclus. (Cob.), e così pure in Istria (Kr.). A Lesina, sui monti in autunno (Bu.). Io ne ho trovato nell' estate sui campi sterili a Brusje.

26. *Stenobothrus bicolor* Charp. (1825). — Ritrovati sui campi di tutta l'Europa (Br.). Nel Tirolo da luglio a dicembre. Il ♂ ha le elitre poco dilatate e la ♀ ristrette (Cob.). A Lesina si trova al finir dell' estate (Bu.). Io ne ho trovato a Verbagno per gli orti sterili nel mese di giugno, e durante l'estate e l'autunno anco a Brusje per le strade del bosco.

27. *Stenobothrus lesinensis* Krauss (Wien. Ent. Ztg. 1838, pag. 117). — Ne trovai delle sole ♀ per le aride strade del bosco e negli orti sterili a Brusje, Lesina e Humac in settembre ed ottobre nel 1887.

28. *Stauronotus Genei* Ocskay (1832). — Se ne ritrova in abbondanza in Ispagna e ve ne ha in Italia, Algeria, Egitto

e Siria (Br.). A Lesina soltanto in alcune località sui terreni incolti in estate (Bu.). Ne trovai di raro a Verbagno.

29. *Epacromia strepens* Latr. (1804). — Ritrovasi sui campi asciutti e vigne al mezzodi dell' Europa, però abbondantemente in Francia, Spagna, Italia, Dalmazia e Grecia (Br.); pel Littorale da luglio ad ottobre (Kr.); nel Tirolo da febbraio a novembre (Cob.). A Lesina comune presso il mare. Sverna e sta rintannata fino la primavera, però si vede anche d'inverno se è mite (Bu.). Io ne trovai in abbondanza sui campi sterili durante l'estate ed autunno e massimamente nel mese di luglio e ciò a Verbagno e Brusje, località che distano dal mare da 5 a 6 km.

II. Trib. Oedipodidae Br.

30. *Acrotylus patruelis* Sturm. (1840). — Si rinviene nell' Andalusia, Spagna, Tirolo, Dalmazia merid. (Lesina, Sebenico, Ragusa), Grecia, isole dell' Arcipelago, Asia Minore, Egitto ecc. (Br.). Il sign. Bucchich (op. cit.) non ricorda questa specie fra gli ortotteri di Lesina, ma bensì l'*insubricus* Scop. che si trova d'estate sopra terreno arido e sassoso. Brunner dice che l'*insubricus* si rinviene presso tutto il mediterraneo nell' aprile. Ritengo quindi che a Lesina sino ad ora non si rinvenne l'*insubricus*, e che il sign. Bucchich prese una specie per l'altra. Io ne trovai a Brusje per le strade sassose e sui campi sterili nei mesi di settembre ed ottobre ♂ e ♀.

31. *Oedipoda miniata* Pall. (1771). — Ve ne ha sui campi secchi sassosi nel circondario de Pirenei sino il Volga e pei Balcani (Br.). A Lesina si trova nell' estate sopra terreno arido e sassoso (Bu.). Nel Tirolo in settembre (Cob.). Io ne trovai d'estate ed autunno (specialmente in settembre ed ottobre.)

32. *Oedipoda coerulescens* L. (1764). — Abbonda nel nord dell' Europa sino il Belgio e nord della Germania (Br.). A Lesina come la precedente (Bu.). Nel Tirolo se ne trovano da luglio a novembre (Cob.). Io ne trovai abbastanza anche nei mesi di settembre ed ottobre.

33. *Pachytylus nigrofasciatus* De G. (1773). — Ritrovasi sugli sterili erbosi e pendenze sassose di tutta l'Europa (Br.). A Lesina d'estate fra i bassi cespugli (Bu.). Pell' Istria si rinvengono da luglio sino ad ottobre (Kr.). Io non l'ho ancora trovato.

34. *Pachytylus cinerescens* Fab. (1793). — Vive al sud dell' Europa ed in Dalmazia (Br.); e pel Littorale in settembre ed ottobre (Kr.). A Lesina d'estate in una sola località

fra cespugli qualche raro esemplare (Bu.). Io ne trovai a Verbagno e Brusje.

III. Trib. Acrididae Br.

35. *Acridium aegyptium* L. (1764). — (*Prugaj, veli konjic.*) — Ritrovati attorno tutto il Mare mediterraneo in primavera, e le larve in autunno (Br.). A Lesina è comune d'estate. Sverna, sta rintannata fino la primavera e poi comparisce adulto; si vede però in novembre ed anche d'inverno se è mite (Bu.). Io ne raccolsi allo stato perfetto anche in autunno, e ciò nei mesi di settembre ed ottobre.

36. *Caloptenus italicus* L. (1766). — (*Veli prugaj.*) — Vive in tutta l'Europa media e meridionale su arido suolo (Br.); nel Tirolo d'estate ed autunno (Cob.). A Lesina è comune in estate (Bu.). Io ne trovai non solo nell' estate, ma anche in autunno nel mese d'ottobre.

È nocivo agli alberi e vigne più che non all' erbe e cereali. Le larve sgusciano al principio della primavera (Brehm).

37. *Platyphyma Giornae* Rossi (1794). — La larva si annunzia in luglio ed in istato perfetto sverna e ciò al mezzodi sino marzo sui cespugli intorno al Mare mediterraneo, Stiria Croazia, Ungheria e Serbia (Br.). In Istria si trova da luglio ad ottobre sul *Paliurus*, *Quercus*, *Rubus* e *Corylus* (Kr.). A Lesina comune d'estate, ancora in novembre; è lascivo ed inverecondo, perchè per lo più in copula anche d'inverno (Bu.).

IV. Trib. Tettigidae Br.

38. *Tettix depressus* Brisout (1848). — Dalla Spagna a Costantinopoli, e presso le paludi intorno al Mare mediterraneo (Br.). Per Lesina era ignoto, ed io lo trovai ancora nel 1881 a Gelsa e Verbagno in primavera appresso i ristagni d'acqua massimamente nel mese di maggio. È ordinariamente infangato. — Brehm dice, che ha una vita misteriosa.

V. Fam. Locustodea Burm.

I. Trib. Phaneropteridae Br.

39. *Poecilimon elegans* Brunner (1878). — Ritrovati nel Littorale (Kr. in luglio), nella Dalmazia fino alla Macedonia e ciò sulla *Salvia* e rupi pendenti (Br.). A Lesina sopra i fiori della *Salvia* che rode (Bu.). Io non l'ho ancora trovato.

40. *Barbitistes Yersini* Brunner (1878). — Si ritrova nel mese di luglio ordinariamente sugli arbusti del *Quercus* da Gorizia sino a Curzola (Br.); pell' Istria sul *Rubus* e *Juniperus* da

giugno ad agosto. A Lesina in giugno sulle eriche e sui lentischi (Bu.). Io l'ho sempre trovato sul *Quercus*, perfetto e larva, nei mesi di giugno e luglio.

41. *Leptophyes laticauda* Frivaldszky (1868). — Ritrovati sui cespugli e campi sulle sommità dei boschi da luglio ad ottobre in Svizzera, Istria (Kr.: sul *Corylus* ed *Ostrya*), Dalmazia e Montenero (Br.). A Lesina specialmente sulle Elici; si sviluppa in giugno (Bu.). Io l'ho trovato a Brusje durante l'estate con larve.

Il sign. Bucchich (op. cit.) ricorda i suddetti 3 generi col nome antiquato di *Odontura*, mentre appartengono alle locuste o meglio ai fanerotteri. Egli dice ancora, che il *Poecilimon* sviluppa in giugno nutrendosi coi fiori della *Salvia*. Da noi la *Salvia* principia fiorire dopo la metà d'aprile e finisce al principiar di giugno, perciò, se il *Poecilimon* si sviluppa in giugno non può vivere coi fiori della *Salvia*, che allora non ve ne sono. — Però sui monti in annate eccezionali si vede qualche fior di *Salvia* anche nei primi giorni di giugno.

42. *Acrometopa macropoda* Burmeister (1839). — (*Čikuša*). — Ritrovati sui fiori e sui bassi cespugli a Trieste ed Istria (Kr. in luglio), Dalmazia e Sicilia (Br.). A Lesina in giugno per lo più ai margini dei vigneti fra le erbe e sui rovi. Si vede ancora in novembre (Bu.). Io ne trovava sui cespugli per gli orti in luglio ed agosto.

43. *Phaneroptera quadripunctata* Br. (1878). — Ritrovati nella Francia merid. nel Tirolo (Cob., anche in novembre), al nord e sud dell' Italia, Trieste (Kr.: anche in Istria in agosto ed ottobre) e Dalmazia (Br.). A Lesina al finir dell' estate sui lentischi anche sulle viti ed Inule (Bu.). Io le rinveniva da luglio ad ottobre e ciò sul *Cistus*, *Urtica*, *Rubus* e sugli arbusti nel bosco in abbondanza.

44. *Tylopsis liliifolia* Fab. (1793). — Rinviensi sui fiori di *Brassica* in tutto il territorio del Mediterraneo, Tirolo ed Trieste (Br.); in Istria sul *Quercus*, *Carlina*, *Centrophyllyum*, *Scolymus* da agosto sino mezzo ottobre (Kr.). — A Lesina in luglio sui campi (Bu.). Io non l'ho ancora trovato.

II. Trib. Meconemidae Br.

45. *Crytaspis scutata* Charp. (1825). — Si ritrova nel Portogallo sull' *Alnus* in settembre, nella Liguria, presso Trieste ed a Curzola sul *Quercus* in settembre ed ottobre (Br.). Il sign. Bucchich non ne trovò a Lesina, ma bensì a Curzola. Io ne trovai per Plame in settembre del 1883 sul *Quercus* ♂ e ♀ ed in ottobre del 1887.

III. Trib. Locustidae Br.

46. *Locusta viridissima* L. (1758). — (*Zeleni konjic*). — Ritrovati sulle piante e prati della Svezzia sino Sicilia (Br.). Cob. dice, che nel Tirolo si vede da giugno ad ottobre inclus. e Kr. pel Littorale da luglio ad ottobre. A Lesina è comune in giugno (Bu.). Io ne ho trovato da maggio ad agosto sui cespugli e massimamente verso il tramonto del sole sui cereali in maggio e giugno.

Brehm dice, che vive sui campi di grano maturo; Pokorny, che comparisce in istato perfetto appena in agosto in Dalmazia e Croazia; — Schoedler, la considera flagello distruggitore di tutto ciò che v'ha di verde.

IV. Trib. Dectioidae Br.

47. *Rhacocleis discrepans* Fieb. (1853). — Ritrovati fra i cespugli presso Venezia, pel Littorale (Kr.: da luglio ad ottobre), Ungheria, Serbia ecc. (Br.). A Lesina al finir dell' estate fra i cespugli presso i terreni incolti o sopra questi fra l'erbe (Bu.). Io non lo rinvenni ancora.

48. *Rhacocleis Bucchici* Br. (1874). — Vive a Lesina in Dalmazia (Br.). Il sign. Bucchich lo chiama col nome di *Anterastes*, ma non glie lo vogliono riconoscere nè Brunner, nè Krauss, nè de Sauley, nè Cobelli ecc. Egli dice che si rinviene a Lesina nei cespugli specialmente d'*Erica*; nei campi non si vede. Io ne ho trovato nel bosco ordinariamente fra il *Cystus monspeliensis* dal mese di giugno all' ottobre, in agosto in casa introdotto forse colla frasca, negli orti fra i rosai, a Brusje e monte Humac in ottobre (25) sul *Quercus*.

49. *Anterastes Raymondi* Yers. (1869). — Si ritrova nel sud della Francia, Tirolo (Cob. in ottobre sui muri), Littorale, Dalmazia e Napoli (Br.). A Lesina al finir dell' estate sugli arbusti di elice. Assai rara (Bu.). Ne trovai in autunno del 1886 a Brusje.

50. *Thamnotrizon Chabrieri* Charp. (1825). — (*Prugaj, kobilica*). Ritrovati nei folti cespugli e difficilmente si lascia prendere all' est del Mare mediterraneo, Istria (Kr. in luglio sul *Palinurus australis*), Dalmazia, Grecia, ed Italia meridionale (Br.). A Lesina verso gli ultimi di giugno fra cespugli; è raro. Di giorno si nasconde fra cespugli e sotto ai sassi. Si vede ancora in novembre (Bu.). Io ne trovai varii esemplari ♂ e ♀ in camera nel mese di luglio del 1886 e 1887. Forse s'introdussero colla frasca che teneva in casa.

51. *Platycleis intermedia* Serv. (1839). — Intorno il Mare

medit., Spagna, Francia meridion., Istria, Dalmazia e Grecia (Br.). A Lesina in agosto fra le malerbe dei campi (Bu.).

52. *Platycoleis affinis* Fieb. (1853). — Si ritrova nell' Europa meridion. nelle medesime località della precedente sp. (Br.). In Istria sull' *Onopordon* da luglio ad ottobre (Kr.). Sino al 1885 al sign. Bu. era ignota. Io ne trovai a Verbagno ancora nel 1881 da giugno a novembre sui campi sterili fra le malerbe.

53. *Decticus albifrons* Fab. (1793). — Rinviensi nel territorio del Mediterraneo, Spagna, Asia Minore e Littorale (Br.) ed ivi da luglio a settembre (Kr.). A Lesina sui campi incolti in luglio. È assai raro (Bu.). Io non l'ho potuto ancora trovare.

V. Trib. Ephippigeridae Br.

54. *Ephippigera limbata* Fisch. (1853). — Ritrovati sui prati montuosi sterili fra l'erbe e bassi cespugli presso Adelsberg, Istria e nel nord della Dalmazia (Br.); nel Littorale sul *Juniperus*, *Cistus*, *Erica* da agosto ad ottobre (Kr.). A Lesina sui cespugli ed anche sui fiori delle ombrellifere in giugno; si vede ancora in novembre (Bu.). Io non l'ho ancora veduta.

55. *Ephippigera sphacophila* Krauss (1878). — Rinviensi sulla salvia nell' Istria meridion. e tutta la Dalmazia (Br.). A Lesina pel sign. Buccich sino al 1887 era ignota. Io ne ho trovate abbastanza ancora nel 1881 a Verbagno ed a Brusje, e ciò fra gli arbusti nel bosco, specialmente in luglio ed agosto sul *Quercus*. Ne trovai anco sull' *Amygdalus persica*, *Ficus* ed il più sull' *Aspidium Filix mas*. La larva trovai in luglio.

VI. Trib. Stenopelmatidae Br.

56. *Troglophilus neglectus* Krauss (1878). -- Vive nelle spelonche della Carniola, Croazia, Lesina ed in quelle presso Fiume (Br.). Il sign. Buccich non ricorda questa specie ma bensì la *cavicola* Koll., la quale secondo i sign. Brunner e Krauss a Lesina assolutamente sino ad ora non venne trovata. Io ho visitato assai più grotte e caverne sull' isola nostra del sign. Buccich e sempre ho trovato il *neglectus* in estate ed autunno massimamente in ottobre.

57. *Dolichopoda palpata* Sulzer (1776). — Vive nelle spelonche della Dalmazia e Lesina ed a Spalato nell' antico acquedotto (Br.). Comune a Lesina nelle grotte sul finir dell' estate (Bu.). Io ne trovava durante tutta l'estate ed autunno non solo nelle caverne, ma anco nelle umide ed oscure cantine di Verbagno nel mese d'ottobre e sempre associate alle larve.

VI. Fam. Gryllodes Burm.

I. Trib. Oecanthidae Br.

58. *Oecanthus pellucens* Scop. (1763). — Ritrovasi in tutta l'Europa meridion. da luglio a settembre sui fiori e cespugli (Br.). A Lesina comunissima in estate fino i primi freddi di novembre specialmente sui cespugli dell' *Ononis ramosissima* (Bu). Io ne trovai abbastanza anche in ottobre sull' *Amygdalus communis*.

II. Trib. Gryllodae Br.

59. *Gryllus campestris* L. (1764). — (*Fratric šturak.*) — Vive sotterra nei buchi sui campi in maggio e giugno e se ne rinvencono le larve fra l'erbe in tutta l'Europa ad eccezione della Scandinavia (Br.); nel Tirolo da aprile ad agosto inclus. (Cob.). Mi sorprende, che questa specie tanto comune sull' isola Lesina, che vive anche presso la città, non sia stata compresa nel catalogo del sign. Bucchich. Larve ne ho trovato sotto le pietre presso i ristagni d'acqua nel mese di giugno.

Brehm dice, che si ciba di radici, e Pokorny oltre alle radici anche con granelli di semi e materie animali; Figuer poi dice, che si nutre di erbe e forse anche d'insetti.

60. *Gryllus desertus* Pall. (1771). — Ritrovasi nei luoghi di abbondante vegetazione nei mesi di maggio e giugno in tutta l'Europa meridion. (Br.); nel Tirolo in luglio (Cob.); e pel Littorale in estate (Kr.). A Lesina nei vigneti d'estate (Bu). Io ne trovai in abbondanza solamente in giugno sotto le pietre presso la vasca di Dračevica.

61. *Gryllus Burdigalensis* Latr. (1804). — Ritrovasi nel mese di maggio sui campi e luoghi assutti intorno al Mediterraneo, nell' Ungheria e Transilvania (Br.); pel Littorale in luglio ed agosto in istato perfetto (Kr.). A Lesina in maggio fra le zolle nei vigneti (Bu). Io li trovava durante l'estate sotto le pietre in luoghi aridi e presso i ristagni d'acqua; e larve in I. e II. stadio con uova al monte presso l'acqua (ottobre).

62. *Gryllomorphus dalmatinus* Ocskay (1832). — Rinviensi sotto le pietre e fra i muri nel circondario del Mediterraneo, Italia, Istria e Dalmazia (Br.); in Istria nel mese d'ottobre (Kr.). A Lesina da luglio fino settembre specialmente nelle cantine; però anche, più di rado, all' aperto sotto i sassi, nelle fessure dei legni fracidi e nelle parti chiare delle grotte (Bu). Io ne trovai in casa nei siti oscuri ed umidi anche in primavera ed autunno; nel bosco sotto le pietre in settembre; negli alveari in ottobre. E comune; nelle caverne però non l'ho mai veduto.

III. Trib. Myrmecophilidae Br.

63. *Myrmecophila ochracea* Fisch. (1853). — Rinviensi in Sicilia, Corfù, Siria, Atene, Smirne ed Asia Minore. Il ♂ non è ancora conosciuto (Br.). Io la trovai in primavera del 1887 fra le foglie secche del bosco presso Lesina.

IV. Trib. Mogoplistidae Br.

64. *Mogoplistes squamiger* Fisch. (1853). — Rinviensi sotto le pietre e legni alla sponda del mare nella Francia meridion., Italia, Istria e Dalmazia (Br.). In Istria vive tra le alghe e l'arena, ne siti più facilmente raggiunti dall' onda del mare e quindi più umidi (agosto) (Kr.). A Lesina (luglio) al mare (Bu.).

65. *Mogoplistes brunneus* Serv. (1839). — Vive nei siti ombrosi nel mese di luglio sotto le foglie secche in Italia, Istria e Dalmazia (Br.). A Lesina in agosto fra il fogliame secco sotto gli alberi specialmente di Carubo. Anche in primavera fra le foglie secche o fra le alghe presso il mare. Di giorno si nasconde fra cespugli e sotto ai sassi (Bu.). Io ne trovai anche su terreno umido presso i ristagni d'acqua nel bosco di Lesina ed a Brusje nei mesi di settembre ed ottobre sotto le foglie secche del bosco e negli orti sotto le foglie della *Hedera*.

66. *Mogoplistes Novaki* Krauss (Wien. Entom. Ztg. 1888, pag. 118). — Ne trovai, però sino ad ora sole ♀, fra le foglie secche e sotto le pietre nel bosco di Lesina e Brusje in primavera e nei mesi di settembre ed ottobre del 1887.

67. *Arachnocephalus vestitus* Costa (1855). — Trovasi fra le foglie secche e sui fiori a Napoli, Curzola, Lesina e Grecia (Br.). A Lesina specialmente sui lentischi e sulle elici in settembre (Bu.). Io lo trovai da noi comunissimo sugli arbusti e cespugli d'ogni genere anche nel mese d'agosto e sull' *Amygdalus communis* in settembre ed ottobre.

V. Trib. Gryllotalpidae Br.

68. *Gryllotalpa vulgaris* Latr. (1807). — (*Medvid*). — Vive in tutta l'Europa negli orti in agosto (Bu.). A Lesina piuttosto raro nei concimi (Bu.). Sulle saline di Gelsa e presso Dračevica non è raro in maggio e durante l'estate.

Géné dice, che vive sotterra ed esce soltanto di sera; e Brehm asserisce, che si nutre di vermi, larve, ninfe e perfino della sua propria prole. Taglia le radici delle piante per l'escavo che fa delle sue buche.